Progetto di una UdA “flipped”

Titolo ____Laboratorio di Improvvisazione _____

Docente _____Alice Belardini Pini_____

Tipo di scuola (Liceo, Professionale…) _Scuola secondaria di I GRADO_CLASSE PRIMA_____

Materia _____Strumento musicale (PIANOFORTE)_____ Classe ___AJ77 (Abilitazione in AA77)

Scelta dell’argomento curricolare:
(indicare l’argomento curricolare che si vuole affrontare con approccio flipped classroom, esempi: la struttura atomica della materia, la punteggiatura grammaticale, il Congresso di Vienna ecc.)

Improvvisazione su uno standard jazz.
I destinatari sono i ragazzi della classe prima di pianoforte, dunque circa 6 alunni.

Come si intende attivare l’interesse e la curiosità degli allievi:
(indicare come si intende stimolare l’interesse, motivare e coinvolgere gli allievi in modo da renderli parte attiva nella costruzione delle conoscenze indicate. Tipicamente ciò avviene lanciando una sfida che può consistere nel porre una domanda a cui risponde oppure un problema da risolvere, oppure una ricerca da effettuare, un caso da analizzare in modo coinvolgente e motivante.)

Dopo alcune lezioni laboratoriali di improvvisazione su giri armonici semplici (ad es. stile Habanera), improvvisazioni ritmiche tramite *body-percussion* e brevi improvvisazioni su giro blues con il pianoforte, si fa ascoltare ai ragazzi un famoso brano jazz in due versioni: quella incisa e quella *live*. Si mostra la parte: un semplice spartito con poche note e pochissime battute.
Come è possibile arrivare a suonare 4 minuti di musica partendo da quelle poche battute?
Ci poniamo come obiettivo quello di suonare il brano anche noi e di registrarlo nell’ultima lezione del percorso.
Per tutto il percorso inoltre si cercherà di sbloccare l’inibizione del suonare “senza spartito”, sottolineando gli aspetti positivi e incoraggiando la sperimentazione.

Quali attività si intendono svolgere prima della lezione:
(indicare se l’azione didattica proposta prevede attività preparatorie da svolgere prima della lezione d’aula. Ed esempio fruizione di risorse didattiche che costituiscano un quadro di riferimento, richiamino preconoscenze, attivino la curiosità oppure attività di verifica delle conoscenze già affrontate per mettere meglio a punto l’azione in classe. Indicare le risorse utilizzate.)

Per familiarizzare con l’improvvisazione (non sempre presa in considerazione come competenza necessaria per tutti i musicisti) si faranno alcune lezioni laboratoriali di improvvisazione su giri armonici (ad es. in stile Habanera), improvvisazioni ritmiche tramite *body-percussion* e brevi improvvisazioni su giro blues con il pianoforte.
Obiettivi delle attività: sviluppare una *competenza percettiva* necessaria per sentire la fine di un giro armonico, dunque per sapere dove e quando improvvisare, sviluppare la progettualità e l’espressività, stimolare la sperimentazione sonora, acquisire conoscenze e competenze in merito all’improvvisazione tonale.
<u>Dettato armonico</u>: prima l’I. poi gli alunni improvvisano una sequenza armonica di 4 accordi (nei primi incontri solo con il I e il V grado, successivamente introducendo il IV e il IIminore).
<u>Improvvisazione su giro armonico semplice</u>:
Un esempio può essere un giro
I-I-V-V
V-V-I-I
con ritmo di Habanera.
L’improvvisazione è inizialmente limitata solo alle note della triade, poi si chiede di collegare le note della triade con note di passaggio nella tonalità di riferimento (se c’è tempo si può partire dal Do maggiore e poi chiedere di trasporre tutto in un’altra tonalità vicina).
<u>9 Disegni:</u> Alla lavagna riporto 9 disegni diversi (spirali, gruppi di puntini, linee orizzontali, linee orizzontali che

bruscamente cambiano direzione, grosse e piccole virgolette etc.). All'inizio ne suoniamo uno a turno, ognuno di noi interpreta il segno in maniera diversa. Si gioca ad indovinare quale segno corrisponde a quello che suonano gli altri.
Si chiede di eseguire tutti i suoni uno dopo l'altro ma prolungandoli e ripetendoli fino a che tutti finiscono la loro interpretazione del disegno, allora qualcuno passa a quello successivo, e via dicendo fino alla fine.
Sviluppiamo il collegamento occhio orecchio. Il segno corrisponde a un parametro del suono che non è definito a priori. Potenzialmente c'è una grande libertà nell'interpretare questi segni: per esempio alto e basso nel disegno possono essere tradotti sia con una variazione di frequenza che di intensità.
Brani facili per improvvisare: un brano adatto è *C-Jam Blues,* in cui l'improvvisazione può essere fatta su tutta la struttura (12 battute), ma inizialmente può essere fatta sull'ultima battuta di ogni frase (1 frase=4 battute).

Quali attività si intendono svolgere in aula:
(indicare le metodologie didattiche che si intendono utilizzare in classe: lezione frontale, lavoro di gruppo, apprendimento fra pari, studio individuale per consentire agli allievi di rispondere alla sfida proposta e costruire le conoscenze richieste, indicando anche diverse metodologie e più fasi successive.)

Il brano in questione è *Serenade to a Cuckoo* di Roland Kirk, si affronterà il brano in più riprese - almeno due - per dare il tempo ai ragazzi di assimilare alcune caratteristiche musicali, e di esercitarsi almeno una settimana. Si fa presente che alla fine del percorso sarà prevista una registrazione, ma solo se la qualità dell'esecuzione sarà ritenuta unanimemente di buon livello.
Durante i primi incontri si cerca di far emergere gli aspetti inventivi già affrontati con le varie attività ritmiche, espressive e i vari suggerimenti per una improvvisazione armonicamente "corretta". L'Insegnante fa emergere i vari passaggi affrontati senza esplicitarli, suona semplicemente al suo turno di improvvisazione e gli altri possono vedere e eventualmente imitare, riportando alla mente le attività fatte precedentemente.
Alla fine della prima lezione, si suggerisce l'utilizzo del programma *Noteflight* (guidati dal tutorial realizzato su Camtasia) e si allega una presentazione realizzata con Prezi, in cui viene riassuntivo di come studiare il brano.
https://prezi.com/7zg_xqz1yueu/serenade-to-a-cuckoo/
Nella presentazione si sottolinea l'importanza della collaborazione, sia per quanto riguarda il tempo a disposizione - che non deve essere sprecato – che dello studio. Tra i 4 punti principali si sottolinea infatti che è importante accertarsi che tutti i compagni ricevano la mail con l'indirizzo del Prezi e che si esercitino adeguatamente per realizzare tutti assieme la registrazione della loro performance.
Durante la lezione seguente si faranno emergere alcuni elementi e suggerimenti che erano stati esplicitati nella presentazione , ad esempio il paragone tra un albero (caratterizzato da chioma, tronco e radici) e il brano musicale in questione (caratterizzato da melodia, accompagnamento armonico e linea di basso).
Questa lezione consiste in un breve ripasso delle parti, e nella creazione dell'arrangiamento. Questo è un lavoro di progettazione in gruppo, i ragazzi devono proporre una loro versione da eseguire, descrivendola a parole (introduzione, assegnazione delle varie parti, ordini degli assoli, conclusione ecc); devono anche scegliere eventuali strumenti aggiuntivi (piatti di batteria, legnetti, bastone della pioggia, richiami per uccelli ecc.).
Per la fase di ripasso l'insegnante fa in modo che chi è più ferrato nell'esecuzione di una delle tre parti (melodia, accompagnamento, ostinato) la insegni a qualcun altro, e viceversa ripassi la parte che conosce meno risentendola da un compagno.
Negli ultimi 5/10 minuti della lezione si prepara la registrazione, solo dopo aver chiesto ai ragazzi se se la sentono e se il prodotto realizzato li soddisfa. Dunque si procede e si farà pervenire la registrazione in una lezione successiva.

Quali attività di verifica degli apprendimenti concludono l'attività didattica:
(indicare quali strumenti di valutazione formativa e sommativa si ritiene di dover attuare per verificare e consolidare gli apprendimenti e lo sviluppo di competenze.)

Durante il percorso con le varie attività si sottolineerà positivamente i "comportamenti" musicali corretti, e si eviterà di mettere in evidenza gli aspetti negativi. La valutazione in queste fasi è soprattutto un'autovalutazione: dopo alcuni giri di pura sperimentazione i ragazzi dovranno essere in grado di dire se hanno suonato ciò che volevano suonare/esprimere, e se gli è piaciuto ciò che hanno fatto.
All'inizio del percorso l'insegnante potrebbe chiedere ai ragazzi di compilare un piccolo *diario di bordo*

dell'attività, in cui appuntare individualmente o collettivamente - alla fine delle varie lezioni - impressioni, appunti strettamente musicali, frasi da ricordare, ecc.
Alla fine del percorso l'insegnante manderà ai ragazzi il file della registrazione con un commento che mette in evidenza soprattutto gli aspetti positivi, ma anche sottolinei eventuali mancanze o imprecisioni. L'insegnante non indicherà la persona che ha "sbagliato" ma indicherà il problema eventuale che si percepisce dalla registrazione. Contestualmente all'invio del file sarà richiesto di esprimere le proprie impressioni e i commenti in merito alla registrazione sul *diario di bordo.*

In che modo l'approccio proposto differisce dal suo approccio tradizionale?
(indicare i vantaggi dell'approccio scelto rispetto all'approccio tradizionale e mettere in luce le differenze.)

Per arrivare allo stesso risultato musicale servirebbero sicuramente un numero di lezioni più alte, per far assimilare tutte le varie caratteristiche del brano, e per dar loro la sicurezza di improvvisare.
Provare gli 'a solo' nella propria camera rassicura anche i più timidi, che si lanceranno più facilmente in pubblico solo dopo aver provato diverse volte. Per gli altri sarà un buon modo per affinare l'assolo e per ripassare le varie voci del brano.
L'utilizzo del *Prezi* li guida e riassume le varie indicazioni date dall'insegnante (sia sull'utilizzo del programma N*oteflight* che sugli aspetti musicali). Il riassunto è particolarmente importante perché le indicazioni di solito non vengono annotate in una lezione di musica d'insieme. L'utilizzo di *Noteflight* permette la manipolazione del file audio, in modo da renderlo personalizzabile alle varie esigenze (ad esempio suonare sulla base rallentata per iniziare).
Suonare molte volte l'improvvisazione in classe sarebbe difficile, perché non si tratta di una lezione individuale; diversamente a casa hanno a disposizione tutto il tempo necessario e in oltre sviluppano un senso critico per l'autovalutazione.
L'utilizzo del Pc per suonare sicuramente non è usuale per la materia strumentale, dunque stimola la loro curiosità.